

questa principessa che l'aveva fatto legatario per le sovranità di Buglione e di Sedan e le altre terre ch'ella possedeva per diritto scritto, suscitò una gran lite tra lui e due eredi naturali, il duca di Montpensier ed il conte di Maulevrier. Due accomodamenti che il re trattò tra lui e le altre due parti, l'uno nel 1594 col primo, l'altro nel 1601 col secondo, gli assicurarono il pacifico godimento dei ricchi dominii lasciatigli da sua moglie. Ma la sua riconoscenza non corrispose alle obbligazioni che aveva con questo principe. Accusato di aver avuto parte nella cospirazione del maresciallo di Biron, in luogo di giustificarsi egli riparò nel Palatinato, d'onde essendo ritornato nel 1606 ottenne dal re il perdono colle sue sommissioni. Dopo la morte di Enrico IV entrò nelle fazioni che si sollevarono alla corte sotto la reggenza della regina Maria de' Medici, poi sotto il ministero del contestabile di Luynes. Una malattia da cui fu attaccato a Sedan in mezzo a' nuovi progetti che formava, lo tolse nel 25 marzo 1623. D'Isabella di Nassau che aveva sposato in seconde nozze, lasciò Federico Maurizio suo successore ed altri figli (Ved. *Carlotta de la Marche ed Enrico de la Tour tra i duchi di Buglione, ove trovasi anche la continuazione dei visconti di Turenna fino alla vendita fatta di questo principato al re Luigi XV nel 1738*).